

Roma, 14 gennaio 2014

COMUNICATO STAMPA

Tra tutte le regioni italiane, dopo il calo subito dalla Puglia, è stata la Basilicata a mostrare nel 2013 la **contrazione più ampia dell'attività economica**. Il **reddito pro capite** invece si è ridotto in misura inferiore rispetto al resto d'Italia attestandosi a **14.013 €** (-0,1% rispetto al 2012; -0,4% il dato nazionale) e mostrandosi superiore rispetto alla media del Sud Italia.

**Potenza** è la provincia con il più alto valore in termini di reddito per abitante (**14.494 €**) ed occupa il **70° posto** nella graduatoria delle 103 province italiane.

La spesa per i beni durevoli ha mostrato una flessione pari al **7,8%** nel 2013, riduzione in linea con il dato del Mezzogiorno. Il calo è da imputarsi principalmente all'elettronica di consumo che, non beneficiando più dello switch-off della tv analogica come accaduto nel 2012, ha subito una drastica caduta (-39,9%).

Nel 2013 gli acquisti di motoveicoli e auto nuove hanno continuato a ridursi rispettivamente del **21%** e del **9,2%** e il mercato dell'usato, che nel 2012 aveva mostrato un calo di oltre l'11%, nel corso dell'ultimo anno ha mostrato invece un aumento pari al **1,8%**

---

Questi sono i principali dati emersi dalla ventesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Basilicata**, presentato oggi a Roma presso l'hotel St.Regis

Nel **2013** il PIL della Basilicata ha subito una **contrazione più modesta** di quella riscontrata a livello nazionale. In termini nominali il **reddito disponibile** per abitante nel 2013 è **calato** dello **0,1%**, a fronte di un calo dello 0,4% a livello nazionale. Con **14.013 euro** la Basilicata ha registrato nel 2013 un **reddito disponibile più elevato** rispetto a quello del **Mezzogiorno**. **Potenza** ha registrato un valore pari a **15.494 euro** per abitante, mentre l'indicatore per **Matera** si ferma a **13.111 euro**.

Nel 2013 le famiglie lucane hanno speso in media **1.407 euro** per **beni durevoli** mostrando, rispetto al 2012, una flessione pari al **8,7%**, **in linea con il dato del Mezzogiorno**.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Per quanto riguarda i singoli settori di spesa, nel 2013 hanno continuato a ridursi gli acquisti di motoveicoli e di auto nuove, registrando invece un aumento del mercato dell'usato a differenza di ciò che era accaduto nel 2012. Per l'acquisto di **autovetture nuove** le famiglie lucane nel 2013 hanno speso **53 milioni di €** (-9,2% rispetto al 2012, per una spesa media per famiglia di 226 €), mentre **per moto e scooter** la spesa si è attestata a **4 milioni** (con una **contrazione del 21%** rispetto all'anno precedente). Lo scorso anno è invece **aumentato** l'acquisto di auto usate, con la spesa per **autoveicoli di seconda mano** che si attesta a **102 milioni di €** (+1,8% rispetto al 2012), per una media familiare di 437 €.
- **Mobili** – L'acquisto di **mobili per la casa** nel 2013 ha registrato un calo pari al **8,2%**, superiore rispetto al dato nazionale (-5,7%). La **spesa complessiva è stata pari a 102 milioni** di € con una spesa media di 435 € per famiglia.
- **Elettrodomestici** – Cala la spesa destinata agli **elettrodomestici grandi e piccoli** (-3,3% rispetto al 2012), in maniera più significativa rispetto alla media italiana (-0,5%), attestandosi a **32 milioni** di €. In pesante contrazione il mercato dell'**elettronica di consumo**, che lo scorso anno aveva beneficiato dello switch-off della tv analogica. La **spesa** delle famiglie lucane è infatti **calata del 39,9%** toccando quota **21 milioni di €**.
- **Prodotti Informatici** – Il settore dell'**informatica** registra invece un **rialzo** in controtendenza con quanto accaduto nel 2012 e in linea con la media nazionale. La spesa delle famiglie lucane è aumentata infatti del **4%** a **16 milioni di €** rispetto a quanto registrato lo scorso anno. La spesa media a famiglia è di 69 € a fronte di una media italiana pari a 86 €.

## Le province

La spesa per l'acquisto di **autovetture nuove** da parte delle famiglie residenti nella provincia di **Potenza** è stata pari quasi al **doppio** rispetto alla provincia di **Matera** (**35 milioni €** rispetto a **18 milioni €**, in calo rispettivamente del 9,7% e del 8,2% rispetto al 2012). **In crescita** invece la spesa destinata all'acquisto di **auto usate**: **69 milioni €** spesi dalle famiglie residenti in provincia di **Potenza** a fronte di **34 milioni €** nella provincia di **Matera**. Rispetto al 2012, la spesa è aumentata rispettivamente del 1,6% e del 2,2%. La spesa destinata ai **motoveicoli**, anch'essa in calo, è risultata pari a **3 milioni €** per le famiglie residenti nella provincia di **Potenza** (-17,1% rispetto al 2012) e **2 milioni €** per le famiglie in provincia di **Matera** (-26,5% rispetto al 2012).

Per volume, la seconda voce di spesa nei bilanci delle famiglie della regione è rappresentata dal comparto **mobili**, nel quale **Potenza** ha registrato volumi di spesa per **66 milioni di €** (-6,5% sul 2012), seguita da **Matera con 36 milioni** (-11,2% sul 2012).

Per quanto riguarda la spesa per l'acquisto di **elettrodomestici grandi e piccoli**, **Potenza** ha nettamente superato **Matera** con una spesa pari a **20 milioni €** contro **11 milioni €**, in calo rispettivamente del 2,4% e del 4,9% rispetto al 2012. Situazione analoga per quanto riguarda le vendite di prodotti di **elettronica di consumo**, in drastico calo per entrambe le province: **13 milioni € (-37,7% a/a)** spesi dalle famiglie residenti in provincia di **Potenza** e **7 milioni € (-43,5% a/a)** per quelle residenti in provincia di **Matera**.

Il comparto **informatica** per le famiglie, che nel complesso in Basilicata nel 2013 ha registrato una spesa per circa 16 milioni di €, ha riportato consumi complessivi in crescita e paria a circa **10 milioni di € a Potenza (+4,9% a/a)** e **6 milioni di € a Matera (+2,4% a/a)**.

## Alcune tendenze che si riscontrano anche in Basilicata

In Basilicata il refrain "Se potessi avere 1000 lire al mese" è diventato oggi "1.350 € al mese". Infatti, sotto il profilo strettamente economico, anche gli abitanti di questa Regione giudicano dignitoso un reddito di almeno 1.359 € al mese per i single; di 1.876 € per la coppia senza figli; di 1.995 € per la coppia con figli. Sotto queste cifre (che rappresentano dei valori medi indicati) si è costretti ad operare rinunce che incidono fortemente sullo stile e sulla qualità della vita.

L'83% degli intervistati ha cambiato il proprio stile di vita riducendo le spese per viaggi, vacanze, ristoranti, pizzerie, abbigliamento calzature, generi alimentari, divertimento, svaghi e tempo libero.

All'interno di questo rimescolamento si sta affermando una categoria di pensiero costituita dai "visionari attivi", con una concezione del futuro che non può prescindere dalle azioni che si intraprendono subito sul fronte dei consumi e della produzione: entrambi devono essere sostenibili, grazie alla rinuncia al superfluo, al consumo compulsivo, alle produzioni impattanti; meglio quindi consumare o produrre qualche cosa in meno, ma che abbia un impatto ecosostenibile. Un tassello importante di questa visione è il principio che per risolvere i problemi occorra agire in proprio. Cosa possiamo fare oggi per influenzare positivamente il nostro futuro? Secondo la maggioranza degli abitanti della Regione occorre che ci sia più equità, intesa come ripartizione della ricchezza, tutela dei più deboli e delle aziende in difficoltà. Segue una maggiore istruzione interpretata anche come più ricerca e sviluppo. In questo contesto l'innovazione, secondo la maggioranza, dovrà diventare un'importante risorsa collettiva.

Per informazioni:

Marina Beccantini  
Simona Viscusi

Ad Hoc Communication Advisors  
Responsabile comunicazione Corporate Findomestic

tel. 02/7606741  
tel. 055 2701271

*Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito [www.findomestic.it](http://www.findomestic.it) oppure sul sito [www.ahca.it](http://www.ahca.it)*